



## COSÌ LA STORIA D'IMPRESA RIESCE AD AFFASCINARE I GIOVANI

In occasione del suo 95° anniversario, il Gruppo Bracco mette online l'Archivio Storico aziendale: un potente strumento di storytelling e di corporate heritage, per raccontare e tramandare – anche con podcast avvincenti – storie e valori alle nuove generazioni

“Le imprese sono comunità vive e creative, sono luoghi di crescita, non solo economica, ma anche professionale e personale di ciascuno. E la memoria di un'impresa è qualcosa di fondamentale, perché i valori trasmessi dai racconti delle aziende, come ha fatto Bracco nel suo appassionante Archivio Storico digitale, seducono e conquistano anche i più giovani”: così si è espresso Paolo Mieli intervenendo al Convegno nazionale “A scuola d'industria tra passato presente e futuro”, organizzato a Milano dal Gruppo Bracco, in occasione della XXI Settimana della Cultura d'Impresa di Confindustria e Museimpresa. Gli ha fatto eco Diana Bracco: “Tra le iniziative che la nostra azienda ha messo in campo per festeggiare il suo 95° anniversario, quella dell'Archivio Storico Digitale Bracco mi sta particolarmente a cuore, perché sono convinta che i giovani debbano conoscere il passato per progettare il futuro”.

L'Archivio è un sito web bilingue con centinaia di video, foto e documenti inediti da scoprire. Uno storytelling innovativo e digitale che racconta l'epopea di uno degli storici marchi del Made in Italy. Tutte storie avvincenti che possono essere ascoltate con un semplice click sul sito o nei podcast di Spotify, Apple Podcasts, Amazon Music: da quella sull'amicizia tra il capitano d'industria Fulvio Bracco e



lo scienziato Ernst Felder alla Iopamidolo Revolution, dall'avvio delle attività nella sede di Piazzale Susa alla nascita del grande sito produttivo Bracco di Lambrate, fino al concretizzarsi del sogno americano e alla conquista dei mercati di tutto il mondo.

“Abbiamo creato un sito dove scoprire anzitutto la figura di mio padre Fulvio Bracco, che, insieme a Leopoldo Pirelli e Adriano Olivetti, è stato tra i grandi pionieri dell'industria italiana del Dopoguerra”, aggiunge Diana Bracco. “Ma ci sono anche storie personali come quella delle lettere dal carcere del patriota Elio Bracco, mio nonno, e quella dell'amore sbocciato nella facoltà di Chimica a Pavia tra i miei genitori, Fulvio Bracco e Anita Coppini”.

Questo incredibile viaggio nel tempo è strutturato in cinque diverse sezioni: Famiglia, Azienda, Innovazione, Sostenibilità e Cultura. Apertura internazionale, innovazione, responsabilità d'impresa, mecenatismo e at-

tenzione all'ambiente fanno del resto parte del DNA della mia famiglia e del Gruppo Bracco. Valori forti che l'Archivio Storico, ora anche digitale, custodisce e tramanda alle nuove generazioni.

Il progetto digitale di Bracco ha ottenuto un'importante nomination all'edizione 2022 del Corporate Heritage Awards che si è svolto a Roma presso la sede di Confindustria. “Sull'heritage, del resto, è giusto che le aziende investano”, conclude Diana Bracco, “perché è una leva strategica e un elemento che le rende uniche e le distingue dai concorrenti. Inoltre, il corporate heritage rafforza l'identità e la cultura d'impresa, cementa il senso di appartenenza e l'engagement delle persone, e fornisce una bussola per l'agire di domani. La storia, si sa, plasma il futuro, ed è per questo che dico sempre ai miei nipoti e ai collaboratori più giovani che devono avere memoria di cosa è accaduto prima di loro per poter tendere al cambiamento e a un miglioramento continuo”.



Diana Bracco, Presidente e CEO del Gruppo Bracco e Paolo Mieli, storico e giornalista: guarda i loro interventi inquadrando il QRcode